

Il trimestre 2014 - stabili le esportazioni, ancora negative le previsioni occupazionali delle imprese

La variazione attesa dei livelli occupazionali (saldo fra ingressi e uscite) secondo l'indagine EXCLESIOR 2014 è di segno negativo anche per l'anno in corso (-880 unità la previsione delle imprese pistoiesi per l'intero 2014, con un tasso pari a -1,8%), sebbene in attenuazione rispetto a quanto registrato nel 2013 (-3,3%). Il saldo registrato è il risultato della differenza tra le quasi 2.110 "entrate" e le 2.990 "uscite" di lavoratori previste dalle imprese.

I dati sulla natimortalità delle imprese relativi al 2° trimestre 2014 rilevano un tasso di crescita pari a 0,31%. Se guardiamo alla situazione del 1° semestre, si riscontra un andamento negativo pari a -0,1%. Alla data del 30 giugno 2014 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese è stato di 32.708 di cui 28.509 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono state 9.841 (9.804 le attive).

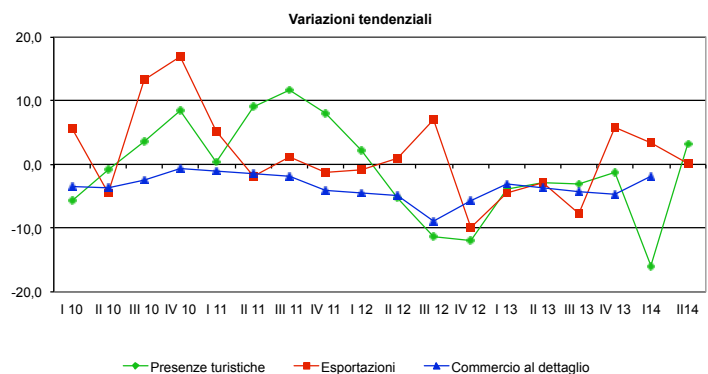
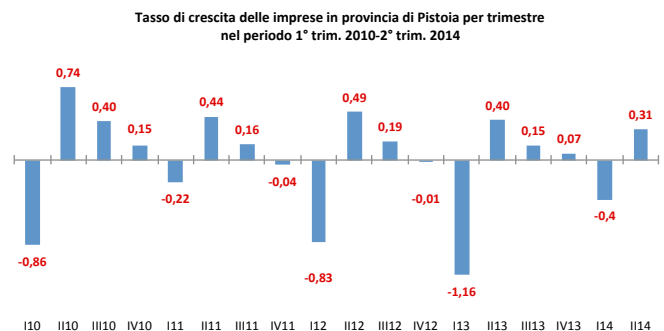
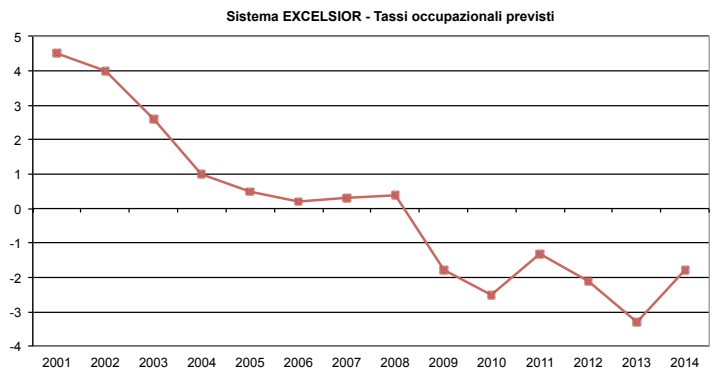
Nel 2° trimestre le esportazioni pistoiesi sono stabili con un +0,1% rispetto al 2° trimestre 2013. Fanno segnare un andamento positivo, le calzature (+17,2%), gli altri prodotti tessili (+3,9%), i tessuti (+34,3%), articoli di abbigliamento escluse pellicce (+7,6%) e gli articoli in materie plastiche (+2,9%). In diminuzione troviamo le piante vive (-14,1%), i mobili (-10,2%), il cuoio e pellicce (-7,7%) e altre macchine per impieghi speciali (-4,8%).

L'andamento del movimento turistico nel 2° trimestre fa segnare un aumento degli arrivi del 1,1% e delle presenze dello 0,5%: il movimento dall'estero registra un aumento degli arrivi del +3,3% e delle presenze 3,1%. Il movimento dall'Italia risulta invece negativo (-3,2% arrivi e -6,1% presenze). Nell'area pistoiese c'è stato un aumento del 8,7% negli arrivi e del 4,3% nelle presenze; nell'area Valdinievole gli aumenti sono stati del 0,3% e dello 0,1% rispettivamente.

Rispetto al 2° trim. 2013, il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto dello 0,8% con un numero di ore autorizzate pari a 1.166.221. La gestione ordinaria diminuisce del 48,2%, la straordinaria del 41,5%, mentre quella in deroga cresce del 143,1%. Diminuiscono le ore richieste dalle imprese industriali (-41%), mentre aumentano quelle richieste dalle imprese edili (+27,9%), del commercio (+208,5%) e dell'artigianato (+84,1%).

I dati relativi alla congiuntura industriale e del commercio al dettaglio, relativi al 2° trimestre 2014, non sono attualmente disponibili. Questi saranno diffusi contestualmente ai dati del 3° trimestre 2014.

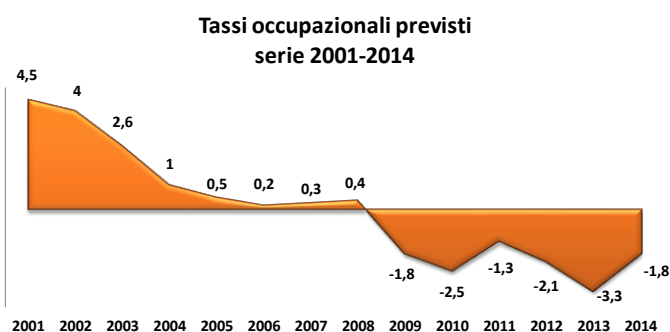
Con questo numero di NewsReport viene aggiunto un focus sull'andamento del credito grazie ai dati forniti dalla sede regionale della Banca d'Italia.



EXCELSIOR 2014 - Il mercato del lavoro: previsioni occupazionali delle imprese - Ancora negativo in provincia di Pistoia il saldo fra entrate e uscite nel 2014

Per quanto riguarda la domanda di lavoro espressa dalle imprese, la persistente debolezza del mercato interno ed il rallentamento dell'economia internazionale disegnano uno scenario di stagnazione che non favorisce un recupero dei livelli occupazionali, la cui variazione attesa (saldo fra ingressi e uscite) è di segno negativo anche per l'anno in corso (-880 unità la previsione delle imprese pistoiesi per l'intero 2014, con un tasso pari a -1,8%), sebbene in attenuazione rispetto a quanto registrato nel 2013 (-3,3%).

Il saldo registrato è il risultato della differenza tra le quasi 2.110 "entrate" e le 2.990 "uscite" di lavoratori previste dalle imprese. Questa la riduzione dovuta ai contratti di lavoro dipendente (sia "stabili" che a termine). Sempre di segno meno (pari a -10 unità) la flessione per i contratti atipici (che comprendono anche i lavoratori interinali e i collaboratori a progetto).



La quota di imprese che hanno dichiarato di prevedere un incremento del personale sono ancora una piccola percentuale rispetto al totale delle imprese intervistate e ne costituiscono il 12,3% (nel 2013 erano l'11,3%, nel 2012 il 12,7%).

Nella disaggregazione per macro settori le imprese che prevedono assunzioni sono l'11,1% nei settori dell'industria e delle costruzioni e il 13,1% nei servizi.

La disponibilità ad assumere nuovo personale non è uguale però all'interno delle classi dimensionali. Nelle imprese sotto i 10 addetti solo il 7,2% ha dichiarato di voler aumentare i propri dipendenti (era il 5,8% nel 2013).

Il valore sale nelle imprese da 10 a 49 addetti fino al 24,2% e si attesta al 72,8% nelle grandi imprese (oltre 50 addetti) che però nel nostro territorio provinciale sono solo una piccola parte.

Sul totale delle assunzioni previste, il numero delle assunzioni stabili, quindi non a tempo determinato, si stabilizza sul 64% del totale, in aumento rispetto ai due anni precedenti. Di queste oltre il 31% saranno part time e il 14% coperte da lavoratori immigrati.

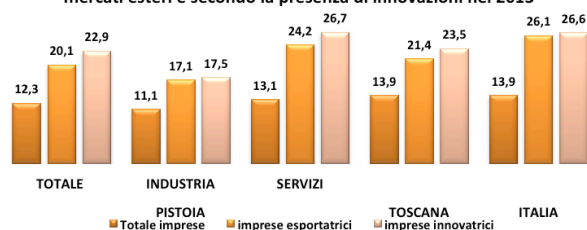
Al contrario le assunzioni stagionali sono previste in flessione, sia nel numero che nella percentuale sul totale.

In media comunque le assunzioni part time risultano in aumento a prescindere dalla durata del contratto proposto e si attestano ad un 27,2% del totale delle assunzioni previste.

Si manifesta invece in maniera inversa l'andamento delle assunzioni di personali immigrato che per il 2014 si prevedono in numero massimo di 270 unità (12,6% del totale) mentre nel 2013 erano previste pari al 17,7%.

Le imprese che creano maggiore occupazione sono quelle più dinamiche ed innovative: infatti a fronte di un 12,3% del totale di imprese che si è dichiarata intenzionata ad assumere personale nell'anno, tra le imprese pistoiesi che nell'anno precedente hanno introdotto innovazioni di prodotti o di servizi la quota sale al 22,9% e tra le imprese esportatrici tale valore si eleva al 20,1%.

Imprese che prevedono assunzioni nel 2014 secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2013



Il maggior numero di assunzioni di laureati sono previste soprattutto fra le imprese innovatrici. Nelle imprese che esportano, il candidato ideale risulta essere un operaio specializzato, in possesso di diploma, con esperienza professionale, soprattutto nei settori dell'artigianato e dell'agricoltura.

Un giovane laureato, sotto i trenta anni, con un po' di esperienza, soprattutto maturata nel lavoro d'ufficio, risulta essere invece il profilo del candidato ideale per le imprese innovatrici.

Movimentazione delle imprese in provincia di Pistoia nel 2° trimestre 2014

L'**imprenditoria Pistoiese** nel primo semestre 2014 mostra un andamento negativo lieve e pari a -0,1%.

Alla data del 30 giugno 2014 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pistoia è stato di 32.708 di cui 28.509 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono state 9.841 (9.804 le attive).

Nel I semestre dell'anno a fronte di 1.161 nuove iscrizioni, sono cessate ben 1.202 imprese (considerando solo le imprese cancellate non d'ufficio), con un saldo negativo di -56 posizioni. Il tasso di natalità è stato pari al 3,5%, mentre quello di mortalità è stato 3,7%. Il confronto con lo stesso semestre dell'anno precedente tuttavia mostra una situazione in miglioramento: di gran lunga maggiore era stato il numero di imprese cessate a fronte delle nuove iscritte generando un saldo negativo di -255 posizioni. La disaggregazione **settoriale** del tasso di crescita evidenzia tendenze diverse tra i settori.

In flessione il settore "**costruzioni**" con un saldo negativo di -90 imprese che genera un tasso di crescita di -1,6%; lo stesso dato attribuibile alle sole imprese artigiane è ancora peggiore (-1,9%). Anche il settore del "**commercio**" – primo per presenza sul territorio - registra un tasso di crescita negativo pari a -0,9%.

Tra i comparti in negativo anche le "**attività manifatturiere**" che con un saldo negativo di -48 imprese tra le iscritte e le cessate produce un tasso di crescita di -1,1%.

Fra i settori più significativi nel determinare l'andamento del totale imprese manifatturiere vi sono la fabbricazione dei mobili (-4,1%), la fabbricazione di prodotti in metallo (-2,5%), l'industria del legno (-1,5%) e fabbricazioni articoli in pelle e simili (-1,3%), l'industria tessile (-1,1%) e la confezione di articoli di abbigliamento (-1,0%). In campo positivo invece la fabbricazione di apparecchiature elettriche (1,9%) e la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (1,3%); bene l'industria alimentare (2,3%) e molto bene il settore riparazione, manutenzione e installazione (4,1%).

Nei **servizi** vale evidenziare il calo del settore "**trasporto e magazzinaggio**" dove il tasso di crescita è pari a -1,6% per il totale imprese (-1,4% per il sottoinsieme artigiano), i settori turistici legati agli alloggi (-1,2%) e il calo delle attività immobiliari (-1,2%).

Negativo anche il "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (-0,2%) e le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-2,3%).

In flessione anche l' "**agricoltura, silvicoltura e pesca**" con 94 imprese cessate a fronte di 70 imprese nuove iscritte da inizio anno; il saldo negativo (-24) genera un tasso di crescita di -0,7%.

Considerando la **forma giuridica di impresa** si mantiene in campo positivo il tasso di crescita delle società di capitali (0,9%) ma tale andamento è ascrivibile al solo aumento delle società a responsabilità limitata semplificate¹ come è ovvio che sia dal momento che si tratta di una nuova forma giuridica nata di recente.

In campo appena positivo le società a responsabilità limitata (0,2%).

Stazionarie le altre forme mentre diminuiscono le società di persone (-0,9%) e le imprese individuali (-0,2%).

La **distribuzione territoriale** del dato, nei Comuni della Provincia, mostra valori pari a -0,8% nel quadrante montano, pari a -0,1% nella Valdinievole e nel quadrante metropolitano.

Il comune Capoluogo registra un tasso di crescita negativo e pari a -0,4%. Più negativo l'andamento dei comuni di Marliana e San Marcello Pistoiese (-1,6%) seguiti da Pieve a Nievole

(-1,5%); di segno negativo anche Larciano, Ponte Buggianese, Sambuca, Lamporecchio e Pescia.

Il tasso di crescita è invece positivo nei comuni di Piteglio (1,3%), Buggiano (1,1%), Chiesina Uzzanese (0,8%), Uzzano (0,6%), Serravalle P.se e gli altri.

Nel confronto con le altre realtà territoriali della Toscana, la nostra provincia è l'unica a trovarsi in campo negativo con un tasso di crescita per il totale imprese di -0,1%. La media regionale si attesta su +0,3% con tutte le altre province toscane di poco sopra lo zero con la migliore performance espressa da Pisa (+0,7%).

Per quanto riguarda le **imprese artigiane** invece, fatta eccezione per Prato in campo positivo (+0,1%), le province toscane esprimono tutte segno negativo: il tasso negativo di Pistoia che come Massa Carrara si attesta su -1,1%, è migliore solo di quello di Siena (-1,4%) e Lucca (-2,2%); le altre province sono di poco in campo negativo con valori di poco migliori della media Toscana (-0,7%).

Entrando nello specifico del tessuto imprenditoriale è interessante fornire alcuni dati sulle imprese femminili, giovanili e straniere della nostra provincia per vedere qual è stato l'andamento nel corso del semestre in esame.

Le **imprese femminili** iscritte al RI di Pistoia sono state pari a 7.137 unità rappresentando il 21,8% del totale imprese registrate.

Nel corso del I semestre 2014 si sono registrate 297 nuove iscrizioni e 311 cessazioni non di ufficio. Le iscrizioni hanno riguardato per lo più il commercio (51 iscrizioni in totale di cui 32 nel solo commercio al dettaglio), la manifattura (34 di cui 11 nella sola industria tessile), la ristorazione (23), altre attività di servizi alla persona (18) e il settore vivaistico (17).

Le **imprese giovanili** al I semestre 2014 risultano pari a 3.155 e costituiscono il 9,6% del totale imprese.

Si sono registrate nel periodo di riferimento 367 nuove iscrizioni (di cui 95 non ancora classificate perché al momento inattive) e 161 cancellazioni non d'ufficio.

La maggioranza delle iscrizioni appartiene al settore del commercio (76 tra le imprese classificate), seguono le imprese delle costruzioni (54) e quelle del manifatturiero (28). Si segnalano anche 25 nuove attività nel campo della ristorazione e 15 nuove imprese nel settore vivaistico.

Infine le **imprese straniere** sono pari a 3.236 unità e costituiscono il 9,9% del totale imprese.

Nel I semestre 2014 hanno registrato 220 nuove iscrizioni e 151 cessazioni non d'ufficio.

I settori maggiormente interessati dalle nuove iscrizioni sono stati le costruzioni ed il commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda le imprese entrate in procedura concorsuale, nel primo semestre dell'anno sono entrate in fallimento 45 imprese (nello stesso trimestre del 2013 erano state 47).

Di queste 32 sono società di capitale, 7 società di persone, 5 imprese individuali e 1 appartenente alle altre forme.

Nella distribuzione settoriale, 15 appartengono al settore del commercio, 10 sono manifatturiere, 5 del settore edile e 5 nei servizi alle imprese.

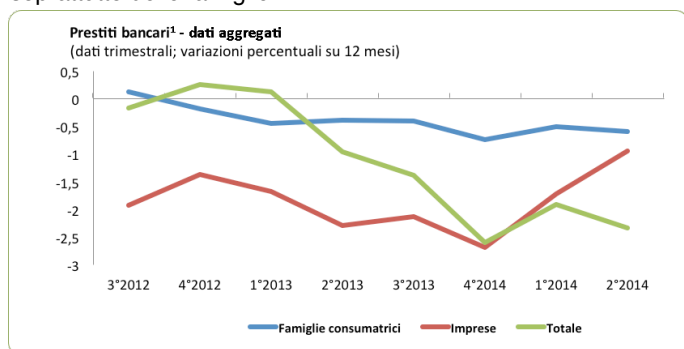
I concordati preventivi e gli accordi di ristrutturazione del debito, nel I semestre, sono stati 22.

Le imprese che hanno intrapreso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria sono state ben 255.

Il credito in provincia di Pistoia

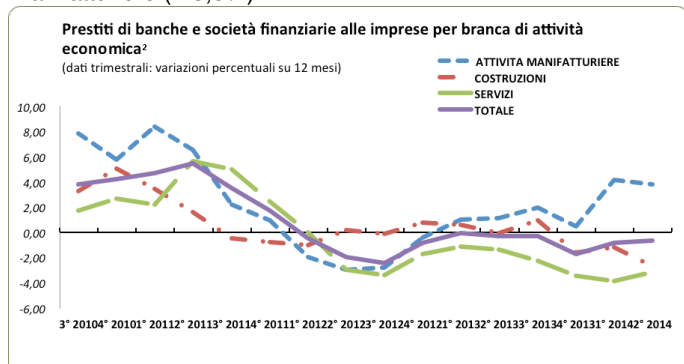
2° trimestre 2014

Nei primi trimestri del 2014 continua la tendenza negativa dei prestiti bancari ai residenti sia a livello nazionale che locale, questo a causa del quadro congiunturale economico ancora debole. Il credito bancario alla clientela residente in provincia di Pistoia nel 2° trimestre 2014 mostra valori ancora negativi su base tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013 (-2,3%). Tale evoluzione è determinata in particolare dal momento che queste rappresentano quasi il 65% del totale dei prestiti bancari erogati. Il dato del trimestre in esame è però meno negativo di quelli registrati nei due trimestri precedenti (rispettivamente -2,7% nel 4° trim. 2013 e -1,7% nel 1° trim. 2014). I prestiti alle famiglie consumatrici risultano stagnanti (-0,6%) con valori intorno alla stabilità dall'inizio del 2013. La pesante flessione del credito alle imprese e (in minor parte) alle famiglie consumatrici, in atto ormai da tre anni consecutivi, è causata sia (dal lato dell'offerta) dal deterioramento della qualità del credito che comporta politiche di offerta molto più improntate alla cautela da parte degli istituti creditizi (manifestata principalmente attraverso spread più elevati applicati alle posizioni maggiormente rischiose), sia (dal lato della domanda) dalla debolezza della domanda da parte soprattutto delle famiglie.



1 - Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e pronti c/termine delle banche ai residenti

A livello settoriale, anche nel secondo trimestre 2014, la contrazione del credito alle imprese, ha riguardato in particolare modo le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, che registra una variazione pari -2,7%, e al settore dei servizi (-3,2%). Il dato negativo, per il settore delle costruzioni, è in ulteriore aumento rispetto al trimestre precedente (-1,2%) mentre il valore registrato nel settore dei servizi mostra una flessione in diminuzione rispetto al -3,9% dello scorso trimestre. Positivo invece il tasso di variazione per il comparto manifatturiero (+3,8%).



2 - Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici

Stock dei prestiti al lordo delle sofferenze.

trim.	TOTALE	DI CUI		
		ATTIVITA MANIFATTURIERE	COSTRUZIONI	SERVIZI
3° 2011	5.832	1.577	774	3.078
4° 2011	5.785	1.557	773	3.037
1° 2012	5.738	1.539	776	3.001
2° 2012	5.681	1.529	776	2.957
3° 2012	5.691	1.533	774	2.972
4° 2012	5.739	1.550	779	2.984
1° 2013	5.734	1.554	781	2.966
2° 2013	5.663	1.547	776	2.917
3° 2013	5.676	1.565	781	2.905
4° 2013	5.642	1.558	767	2.880
1° 2014	5.686	1.620	772	2.850
2° 2014	5.625	1.605	755	2.825

Il tasso di decadimento, calcolato come rapporto fra il flusso di nuove sofferenze e la consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo, nel corso dell'anno passato ha raggiunto preoccupanti livelli. Le difficoltà di rimborso dei crediti e la conseguente consistenza delle sofferenze ha interessato in particolare modo il settore produttivo.

Il peggioramento è stato diffuso, tuttavia le condizioni maggiormente critiche si sono riscontrate nel settore edile (dove il tasso ha raggiunto, al 30 giugno 2014, il valore di 8,3%). Nel primo trimestre dell'anno in corso, il livello del tasso è sceso per il settore manifatturiero (dal 3,3% al 2,5%) e stabile per quello dei servizi (3,9%). Relativamente alla raccolta, i depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese toscane presso le banche hanno continuato a crescere, seppur ad un ritmo contenuto anche nei primi trimestri del 2014 (+2,6% la variazione di aumento nel secondo trimestre del 2014 rapportato allo stesso periodo del 2013).

Il dato pur positivo ha visto comunque il forte rallentamento della crescita dei depositi delle famiglie che sono passate da una crescita media del risparmio di 8,5% registrata nel 2° trimestre 2013 a 3,8% rilevata nel trimestre di riferimento.

I depositi a risparmio che avevano visto una marcata espansione durante i primi anni della crisi, grazie al fatto di essere caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto alle forme di raccolta a vista, da qualche periodo stanno mostrando tassi di crescita sempre più contenuti (+2% al 30 giugno 2014). Analizzando infine il patrimonio delle famiglie e delle imprese con riferimento al totale titoli depositati presso il sistema bancario si evidenzia come in media questo sia diminuito anche nel 2° trimestre del 2014 (-1,3%). La flessione è dovuta essenzialmente alla diminuzione delle obbligazioni (-20,7%), mentre i titoli di stato hanno registrato un lieve rialzo (+0,4%)

Fonte: Banca d'Italia

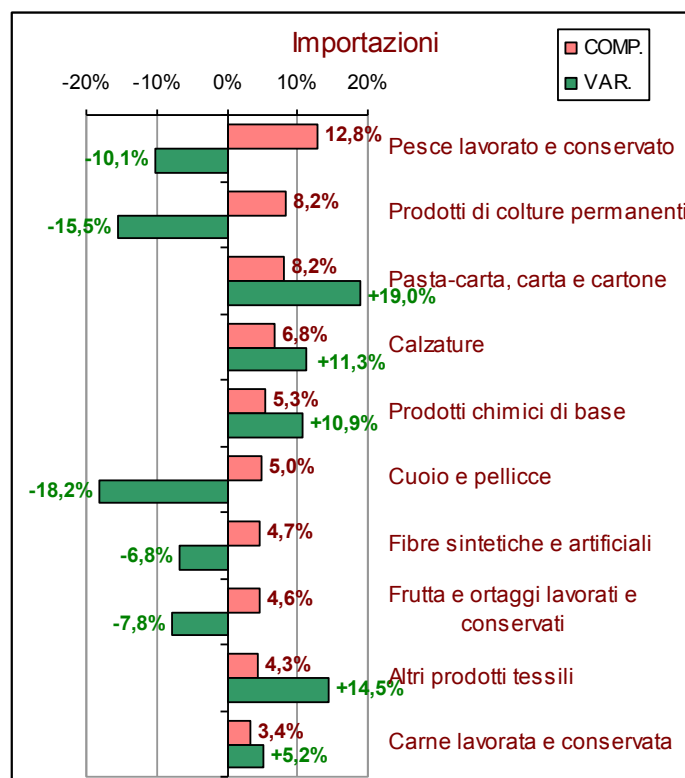
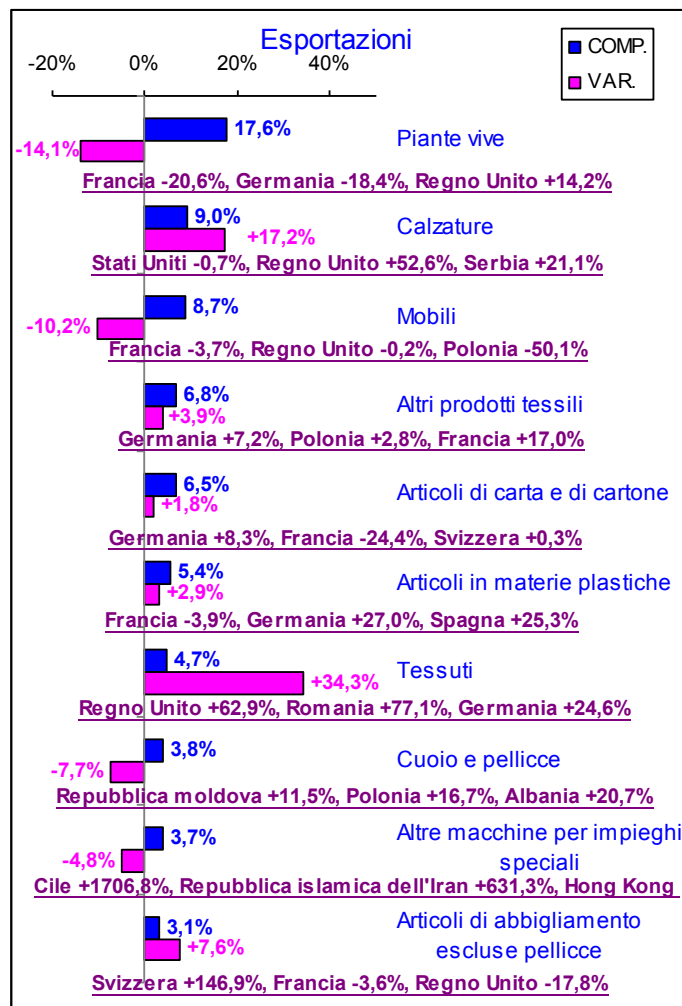
L'import-export

Nel 2° trimestre 2014 le **esportazioni pistoiesi** segnalano, rispetto al 2013, una sostanziale stabilità **(+0,1%)**, in un contesto **regionale** (+6,2%) e **nazionale** (+1,1%) più positivo.

AREA GEOGRAFICA	2° Trim. 2013		2° Trim. 2014	
	Millioni €	Millioni €	Comp.	Var.
EUROPA	240,7	245,7	78,5%	+2,1%
Unione europea 28	201,3	208,2	66,5%	+3,5%
Uem17	139,2	140,0	44,7%	+0,6%
Francia	55,3	50,4	16,1%	-8,9%
Germania	37,4	38,2	12,2%	+2,4%
Regno Unito	23,2	27,8	8,9%	+19,7%
Paesi europei non Ue	39,5	37,5	12,0%	-5,0%
Svizzera	14,4	13,9	4,4%	-3,8%
Turchia	5,4	5,8	1,8%	+7,6%
Russia	6,3	4,1	1,3%	-35,2%
ASIA	31,5	31,1	9,9%	-1,4%
Hong Kong	3,1	4,5	1,4%	+46,5%
Cina	6,7	4,3	1,4%	-35,5%
Giappone	4,4	3,8	1,2%	-13,4%
AMERICA	23,0	19,9	6,4%	-13,1%
Stati Uniti	16,6	12,8	4,1%	-23,2%
AFRICA	14,9	13,9	4,4%	-7,3%
Tunisia	3,9	3,4	1,1%	-11,9%
Egitto	1,4	2,3	0,7%	+70,4%
OCEANIA E ALTRO	2,7	2,5	0,8%	-6,8%
MONDO	312,9	313,1	100,0%	+0,1%

I valori delle **importazioni** nello stesso periodo sono aumentati del 3,1% (**Toscana -0,8%**; **Italia +0,1%**), producendo una contrazione del b che risulta invece in crescita evidente sia in **Toscana (+20%)** che in **Italia (+10,9%)**.

AREA GEOGRAFICA	2° Trim. 2013		2° Trim. 2014	
	Millioni €	Millioni €	Comp.	Var.
EUROPA	107,5	110,0	54,9%	+2,3%
Unione europea 28	90,3	92,1	46,0%	+2,0%
Uem17	64,3	65,8	32,9%	+2,3%
Paesi europei non Ue	17,1	17,8	8,9%	+3,8%
ASIA	39,2	44,6	22,3%	+13,8%
AMERICA	29,4	29,9	14,9%	+1,6%
AFRICA	16,8	14,3	7,2%	-14,8%
OCEANIA E ALTRO	1,2	1,3	0,7%	+11,7%
MONDO	194,1	200,1	100,0%	+3,1%



SALDO COMMERCIALE (milioni di €)	II Trim. 2013	II Trim. 2014	VAR.
Calzature	11,9	14,6	23,2%
Altri prodotti tessili	12,9	12,6	-2,4%
Cuoio e pellicce	0,8	2,0	147,4%
TOTALE COMPLESSIVO	118,7	113,0	-4,8%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Istat](#)

La Cassa Integrazione Guadagni

Le ore complessive di cassa integrazione autorizzate nel 2° Trimestre 2014 ammontano a **1,2 milioni**, cifra praticamente invariata rispetto al 2013 (**+0,8%**; **Toscana +24,9%**, **Italia -12,3%**). Il trend è dovuto al notevole incremento della **gestione in deroga**, che rappresenta il **57,7%** del totale, ed alle significative contrazioni della **straordinaria (28,2%)** e della **ordinaria (14,1%)**.

ATTIVITA' ECONOMICA	2° TRIM. 2013		2° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
INDUSTRIA E ARTIGIANATO di cui:	928.508	-16,6%	717.276	-22,7%
Legno	106.129	-55,8%	129.438	+22,0%
Alimentari	4.039	-54,7%	13.654	+238,1%
Metallurgiche	0	-	2.560	-
Meccaniche	183.390	+32,9%	162.732	-11,3%
Tessili	128.783	-40,7%	75.037	-41,7%
Abbigliamento	49.871	-27,1%	63.281	+26,9%
Chimica, gomma e materie plastiche	35.377	-22,8%	90.909	+157,0%
Pelli, cuoio e calzature	41.827	-81,9%	40.273	-3,7%
Lavorazione minerali non metalliferi	31.309	+401,7%	28.716	-8,3%
Carta, stampa ed editoria	266.025	+167,5%	50.440	-81,0%
Installazione impianti per l'edilizia	58.436	+60,3%	40.728	-30,3%
Trasporti e comunicazioni	8.971	+19,0%	5.566	-38,0%
EDILIZIA	142.024	+45,1%	181.638	+27,9%
COMMERCIO	82.743	-29,7%	255.303	+208,5%
SETTORI VARI	3.504	+186,3%	12.004	+242,6%
TOTALE COMPLESSIVO di cui:	1.156.779	-13,1%	1.166.221	+0,8%
ORDINARIA	318.024	+55,8%	164.891	-48,2%
STRAORDINARIA	562.049	+23,5%	328.795	-41,5%
IN DEROGA	276.706	-58,8%	672.535	+143,1%

Le ore autorizzate diminuiscono fortemente nell'**industria (40,1% del totale)**,

INDUSTRIA	2° TRIM. 2013		2° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
TOTALE di cui:	793.157	-5,2%	468.154	-41,0%
Legno	86.530	-52,3%	87.755	+1,4%
Alimentari	3.235	-26,3%	4.190	+29,5%
Metallurgiche	0	-	0	-
Meccaniche	156.088	+99,5%	110.325	-29,3%
Tessili	96.107	-43,5%	25.179	-73,8%
Abbigliamento	31.485	+4,5%	25.971	-17,5%
Chimica, gomma e materie plastiche	26.895	-16,4%	80.278	+198,5%
Pelli, cuoio e calzature	32.451	-84,9%	10.869	-66,5%
Lavorazione minerali non metalliferi	29.189	+1236,5%	27.520	-5,7%
Carta, stampa ed editoria	261.742	+172,9%	44.644	-82,9%
Installazione impianti per l'edilizia	49.665	+175,4%	40.728	-18,0%
Trasporti e comunicazioni	8.011	+67,7%	2.274	-71,6%

sono quasi raddoppiate nell'**artigianato (21,4% del totale)**

ARTIGIANATO	2° TRIM. 2013		2° TRIM. 2014	
	N. ore	Var.	N. ore	Var.
TOTALE di cui:	135.351	-51,1%	249.122	+84,1%
Legno	19.599	-66,6%	41.683	+112,7%
Alimentari	804	-82,3%	9.464	+1077,1%
Metallurgiche	0	-	2.560	-
Meccaniche	27.302	-54,3%	52.407	+92,0%
Tessili	32.676	-30,4%	49.858	+52,6%
Abbigliamento	18.386	-52,0%	37.310	+102,9%
Chimica, gomma e materie plastiche	8.482	-37,8%	10.631	+25,3%
Pelli, cuoio e calzature	9.376	-40,4%	29.404	+213,6%
Lavorazione minerali non metalliferi	2.120	-47,7%	1.196	-43,6%
Carta, stampa ed editoria	4.283	+22,1%	5.796	+35,3%
Installazione impianti per l'edilizia	8.771	-52,4%	0	-100,0%
Trasporti e comunicazioni	960	-65,2%	3.292	+242,9%

e triplicate nel **commercio (21,9% del totale)**, con incrementi meno marcati per l'**edilizia (15,6% del totale)**.

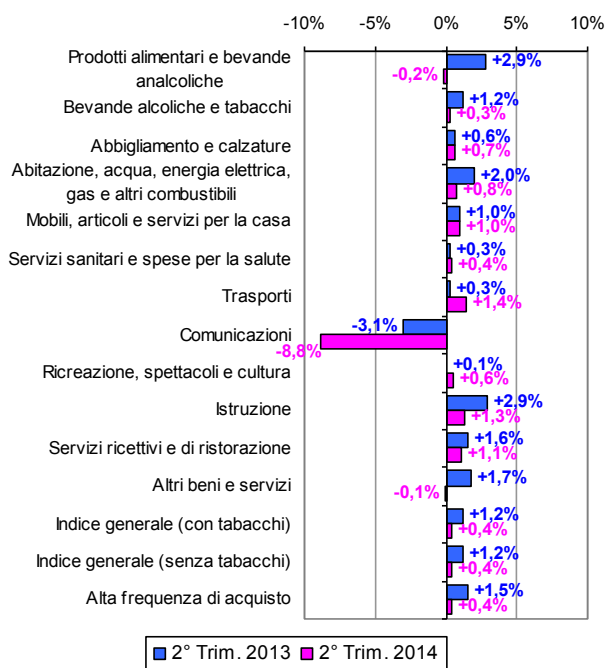
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Inps](#)

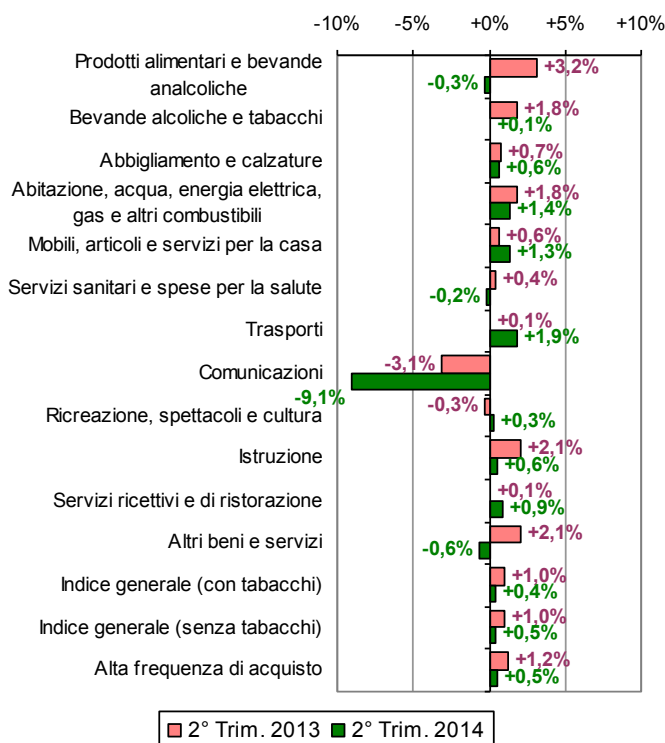
La dinamica dei prezzi

In tutta Italia l'inflazione continua a calare nettamente, passando da **+1,2%** del 2° Trimestre 2013 a **+0,4%** del 2° Trimestre 2014 (variazioni tendenziali indici NIC).

Variazioni tendenziali indici NIC Italia



Variazioni tendenziali indici NIC Pistoia



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Anche la variazione degli indici **FOI** (Indici dei prezzi per le Famiglie di Operai e Impiegati) per l'Italia si attesta a **+0,4%**, mentre a Pistoia si ferma a **+0,3%**.

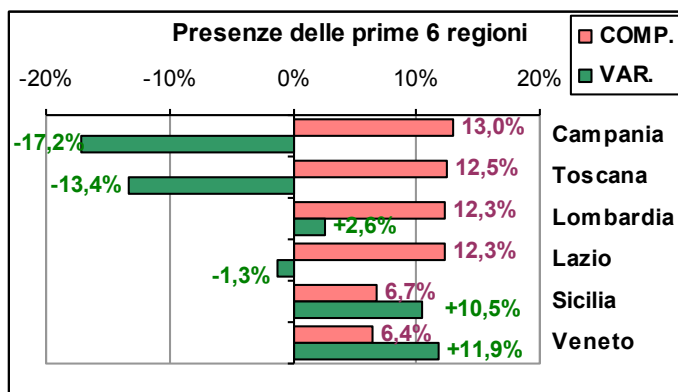
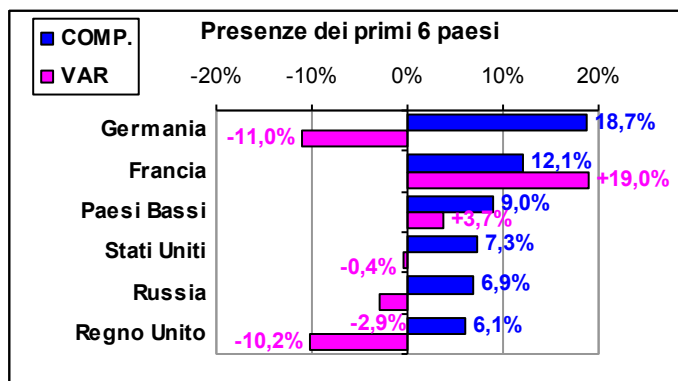
Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Documenti Istat](#)

Il movimento turistico: moderato incremento di arrivi e presenze

AREE E COMUNI	2° Trim. 2014		Var. su 2° Trim. 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	299.583	771.414	+1,1%	+0,5%
AREA VALDINIEVOLE	267.628	695.683	+0,3%	+0,1%
Montecatini Terme	238.406	617.152	+1,4%	+0,2%
Lamporecchio	5.775	27.927	+2,5%	+10,6%
Pescia	7.264	19.411	-5,9%	+2,0%
Monsummano terme	4.821	12.621	-5,5%	-10,1%
Chiesina Uzz.se	7.947	8.444	-8,6%	-9,3%
Larciano	505	2.859	-76,7%	-44,1%
AREA PISTOIESE	31.955	75.731	+8,7%	+4,3%
Q. METROPOLITANO	25.377	56.555	+8,2%	+2,7%
Pistoia	15.158	36.423	+11,9%	+1,0%
Serravalle	7.241	13.804	+3,4%	+16,4%
Quarrata	1.321	3.165	+8,0%	-2,2%
Q. MONTANO	6.578	19.176	+10,8%	+9,0%
San Marcello	2.820	10.715	-3,8%	+4,0%
Cutigliano	1.590	3.727	+30,0%	+38,9%
Abetone	1.577	3.003	+48,5%	+26,4%
AREA MONTALBANO	19.663	60.376	-7,0%	+1,5%

AREE E COMUNI	ALBERGHIERO		EXTRALB.	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	278.190	680.370	21.393	91.044
	+0,7%	-0,1%	+6,1%	+4,8%
AREA VALDINIEVOLE	-0,0%	-0,8%	+7,7%	+11,3%
Montecatini Terme	+1,3%	-0,2%	+7,7%	+14,5%
Lamporecchio	-11,3%	-14,2%	+8,5%	+15,6%
Pescia	-8,1%	+0,9%	+16,3%	+7,2%
Monsummano terme	-6,5%	-7,0%	+0,7%	-22,2%
Chiesina Uzz.se	-8,5%	-9,1%	-47,6%	-59,3%
Larciano	-94,3%	-90,6%	+5,2%	+17,6%
AREA PISTOIESE	+10,8%	+12,7%	+4,3%	-4,7%
Q. METROPOLITANO	+5,8%	+8,1%	+14,3%	-3,5%
Pistoia	+7,1%	-0,5%	+24,0%	+2,9%
Serravalle	-0,3%	+20,2%	+28,1%	+8,5%
Quarrata	+47,2%	+126,3%	-4,2%	-21,7%
Q. MONTANO	+40,6%	+29,9%	-16,6%	-7,9%
San Marcello	+32,3%	+21,8%	-32,9%	-12,1%
Cutigliano	+39,8%	+66,2%	+19,3%	+19,2%
Abetone	+52,2%	+25,0%	+35,8%	+30,2%
AREA MONTALBANO	-14,3%	-7,0%	+8,4%	+8,4%

AREE E COMUNI	ITALIA		ESTERO	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA	98.328	207.474	201.255	563.940
	-3,2%	-6,1%	+3,3%	+3,1%
AREA VALDINIEVOLE	-6,4%	-8,8%	+3,3%	+3,2%
Montecatini Terme	-6,9%	-10,0%	+4,5%	+3,7%
Lamporecchio	+6,2%	+6,5%	+1,4%	+11,1%
Pescia	-9,8%	-0,8%	-2,4%	+3,6%
Monsummano terme	-6,3%	-9,4%	-3,6%	-10,7%
Chiesina Uzz.se	-6,9%	-7,6%	-33,8%	-31,5%
Larciano	-71,1%	-59,4%	-78,1%	-41,2%
AREA PISTOIESE	+11,3%	+6,7%	+4,0%	+1,6%
Q. METROPOLITANO	+13,5%	+9,3%	+0,3%	-3,1%
Pistoia	+12,1%	+9,2%	+11,4%	-5,0%
Serravalle	+23,6%	+31,5%	-15,6%	+3,8%
Quarrata	+13,1%	-11,0%	-3,1%	+16,6%
Q. MONTANO	+5,0%	+1,2%	+34,5%	+27,6%
San Marcello	-10,5%	-3,3%	+16,8%	+16,4%
Cutigliano	+26,1%	+29,8%	+63,6%	+127,1%
Abetone	+29,9%	+0,6%	+206,3%	+367,7%
AREA MONTALBANO	+4,9%	+2,8%	-16,6%	+0,9%



Fonte dati: Provincia di Pistoia

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Rilevazioni ISTAT](#)

Approfondimenti:

[IRPET](#)

[UnionCamere Toscana](#)

[ISTAT](#)

[Banca d'Italia](#)

[Camera di Commercio di Pistoia](#)

[Provincia di Pistoia](#)

NewsReport

Newsletter trimestrale sull'economia pistoiese a cura della Provincia di Pistoia e della Camera di Commercio di Pistoia.

Curatori

Provincia di Pistoia

Francesco Spinetti f.spinetti@provincia.pistoia.it

Lucia Capecchi l.capecchi@provincia.pistoia.it

Camera di Commercio di Pistoia

Rossella Micheli programmazione@pt.camcom.it

Francesca Paci programmazione@pt.camcom.it